

R

Egregio Sig. Professore,

Milano 26 / 10 / 83

Ebbi occasione di sapere per mezzo di comune
intimo amico mio, di Bianchi e dell'Egr. Sig. Cap. Cecchi
che si ventilerebbe la proposta di una seconda spedi-
zione in Africa dello stesso Sig. Cecchi. Questi poi, in-
formato del progetto della mia missione, si sarebbe,
a quanto mi si riferì, dichiarato favorevole all'idea
di avermi compagno. Mi affrettò a dichiarare da parte
mia che sarei lietissimo di lavorare colla valida scor-
ta di un benemerito e valoroso esploratore; sono sicu-
ro che la cosa andrebbe di perfetto accordo, con pro-
fitto sensibile nei risultati della spedizione ed anche
con risparmio di spesa, unendo le due missioni, pa-
rociate da due diversi Ministeri. Perciò non mi
perito, colla solita e forse importuna mia insistenza,

Si pregarà a voler caldeggiare tale fusione, ove
si potesse combinare qualche cosa di concreto, anche
presso l'On. Ministro degli Affari Esteri, da cui sem-
bra dipender la riuscita della Missione Cubi. Sem-
pre sta la condizione sine qua non, che la spe-
dizione avrebbe carattere esclusivamente governativo,
almeno per parte degli inviati per scopo scientifico-
geografico, e che io sarei perciò comandante affi-
cialmente.

Mille scuse della nuova scaccatura e,
mentre attendo buone nuove sulle pratiche in
corso, col massimo riconoscente ossequio sono

Dev.^{mo}

Luigi Pini Ast. Ass. al Brera